

## ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI VICENZA

### DOCUMENTO PROGRAMMAZIONE STRATEGICO-GESTIONALE DELL'ENTE E OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA 2019 – 2021

L'Ordine degli Ingegneri della provincia di Vicenza, conformemente all'art. 1, co. 8, L 190/2012 così come novellato dal D. Lgs. 97/2016 e alle indicazioni fornite da ANAC nel Nuovo PNA, al fine di conferire maggiore efficacia alla propria politica di prevenzione della corruzione, nella seduta del 10 gennaio 2019, ha condiviso ed approvato i seguenti obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, unitamente alla propria programmazione strategica e gestionale dell'ente.

Tali obiettivi, fissati nella logica di una effettiva e consapevole partecipazione alla predisposizione del sistema di prevenzione, costituiscono contenuto necessario ed essenziale del PTPC 2019 – 2021 e sono finalizzati, tra l'altro, a promuovere un maggiore livello di trasparenza dell'Ordine.

L'Ordine ha ritenuto di organizzare la propria strategia attraverso le seguenti macro-attività:

- A. Adesione al Doppio livello di prevenzione;
- B. Consolidamento del sistema di formazione professionale continua offerto agli iscritti;
- C. Semplificazione e razionalizzazione dei procedimenti e delle procedure operative dell'Ordine;
- D. Strutturazione del sistema di individuazione dei professionisti per incarichi su richiesta di terzi;
- E. Promozione di maggiori livelli di trasparenza e ulteriore condivisione con i propri stakeholder;
- F. Rafforzamento del flusso informativo tra il Consiglio e il RPCT – maggiore coinvolgimento del Consiglio e del personale;
- G. Implementazione di procedure e regolamenti interni finalizzati alla gestione dell'ente;

Tali attività vengono programmate sin da subito e della loro attuazione verrà di tempo in tempo data menzione nei PTPC/Aggiornamenti annuali del prossimo triennio, nonché nella documentazione dell'ente. Qui di seguito si fornisce un'indicazione sulle modalità esecutive delle principali aree individuate nella strategia sopra indicata.

#### **A. Adesione al Doppio livello di prevenzione**

Il CNI, in continuità con quanto posto in essere sin dal 2015 ed in conformità al ruolo di coordinamento riconosciuto e richiesto da ANAC nel PNA 2016, anche per il 2019 intende mantenere e rafforzare il c.d. "doppio livello di prevenzione", ovvero il meccanismo secondo cui la prevenzione dei fenomeni corruttivi viene programmato a livello centrale da CNI e viene attuato dagli Ordini territoriali conformemente.

La strategia di rafforzamento del doppio livello avviene attraverso le seguenti modalità:

- Ruolo di referente e di coordinamento del RPCT Unico Nazionale verso i RPCT territoriali. Tale iniziativa consiste:
  - nella costante divulgazione e facilitazione nella fruizione di novità normative e di prassi operative,
  - nell'organizzazione - a livello centrale - delle attività formative,
  - nella condivisione tra tutti gli Ordini di quesiti e casistiche,

- nella risoluzione di quesiti posti dagli Ordini territoriali,
- nel maggior supporto operativo prestato agli Ordini con RPCT di nuova nomina, attraverso la risoluzione di quesiti – sempre di natura generale – ma specifici dell’Ordine.
- nella predisposizione di un piano formazione 2019 da erogare agli Ordini, nonché a soggetti a questi collegati (fondazioni e associazioni a qualunque titolo costituite);
- nella predisposizione di circolari e linee guida aventi ad oggetto le modalità di esecuzione degli adempimenti, con suggerimenti operativi e , se ritenuti opportuni, schemi/format/template.

L’Ordine ha aderito al “meccanismo del doppio livello di prevenzione”, che regola i rapporti con il Consiglio Nazionale degli Ingegneri in merito al tema della trasparenza e dell’anticorruzione.

L’Ordine, sulla base delle indicazioni definite dal PTPCT nazionale e di uno schema indicativo adottato a livello nazionale, predispone il proprio PTPCT a livello “decentrato”, tenuto conto dell’analisi e della valutazione dei rischi specifici riscontrati a livello locale e conseguentemente indicando gli specifici interventi organizzativi mirati a prevenirli.

## **B. Consolidamento del sistema di formazione professionale continua**

Il sistema di formazione professionale rappresenta una delle principali attività istituzionali dell’Ordine che intende promuovere garantendo alti livelli di didattica, correttezza nelle procedure di individuazione dei soggetti che erogano la formazione, massima diffusione dei corsi accreditati nonché la corretta attestazione della partecipazione degli iscritti ed il contenimento dei costi. Nel corso del triennio l’Ordine si riserva di:

- ampliare l’offerta di eventi formativi promuovendo eventi formativi per tutti i settori di specializzazione con adeguata pubblicazione sul sito internet istituzionale; a tal fine, l’Ordine ulteriormente incoraggerà gli iscritti a proposte formative (attraverso la partecipazione alle Commissioni dell’Ordine);
- effettuare controlli a campione sulla persistenza dei requisiti degli “enti terzi” autorizzati dal CNI all’erogazione della formazione e operanti sul territorio di pertinenza dell’Ordine della Provincia di Vicenza. Tale attività sarà svolta compatibilmente con le indicazioni fornite, a livello nazionale, dal CNI.

## **C. Semplificazione e razionalizzazione dei procedimenti e delle procedure operative dell’Ordine**

Sulla scorta dell’analisi degli uffici, della attività e delle modalità operative dell’Ordine, il Consiglio ritiene che le possibilità che si verifichino fenomeni di corruzione siano estremamente limitate tuttavia, al fine di adempiere appieno alle prescrizioni ANAC il RPCT propone di coinvolgere maggiormente il Consiglio nel monitoraggio del rispetto del PTPCT e procedere ad una revisione critica ed eventuale integrazione dei regolamenti già adottati ed ad una formalizzazione di quelle procedure che si usano abitualmente ma per le quali non sono ancora stati predisposti regolamenti.

La nuova documentazione sarà resa disponibile agli iscritti nelle apposite sezioni del portale della Trasparenza.

## **D. Accesso ad elenchi speciali per incarichi professionali – Individuazione di professionisti per lo svolgimento di incarichi**

Relativamente al caso in cui l’Ordine venisse interpellato per la nomina di professionisti cui conferire

incarichi l'Ordine si riserva di:

- Regolamentare l'individuazione dei professionisti, attraverso l'indicazione di criteri di selezione dei candidati
- Regolamentare le procedure per la predisposizione delle liste dei professionisti
- utilizzare criteri di trasparenza, rotazione dei soggetti da nominare, valutazioni collegiali del professionista da individuare, valutazione di potenziali conflitti di interesse;

#### **E. Promozione di maggiori livelli di trasparenza e ulteriore condivisione con i propri stakeholder**

L'Ordine, ritenendo la trasparenza il fattore predominante nella prevenzione di fenomeni di opacità e corruzione ha da sempre posto in essere un dialogo ed un'interazione continuativa con i propri stakeholder, rappresentati principalmente dagli iscritti, anche attraverso la messa in consultazione dell'aggiornamento del Piano Triennale.

L'Ordine organizza con cadenza semestrale l'Assemblea degli iscritti, durante la quale il Consiglio relazione dell'attività svolta e fornisce informazioni -preventive e consuntive - sullo stato patrimoniale e finanziario dell'ente e presenta proposte e programmi.

Con la finalità di ulteriormente rendere conoscibili le attività e di favorire la trasparenza e fruibilità delle informazioni, l'Ordine ritiene di fondamentale importanza il costante aggiornamento del proprio sito istituzionale.

A tale scopo è stata avviata nel corso del 2018 – a seguito delle continue problematiche tecniche riscontrate ad ostacolo dell'operatività del sito dell'Ordine – un progetto per la sostituzione dell'attuale sito, con contestuale migrazione e aggiornamento del materiale già pubblicato.

Con l'obiettivo di maggiormente rafforzare il livello di trasparenza dell'ente, per il 2019, l'Ordine continuerà il costante monitoraggio delle richieste pervenute attraverso l'accesso civico e l'accesso civico generalizzato, nell'ottica di valutare se i dati richiesti più ricorrentemente possano diventare oggetto di sistematica pubblicazione. Tale monitoraggio verrà sottoposto al RPCT per le proprie valutazioni a valere sui PTPC.

#### **F. Rafforzamento del flusso informativo tra il Consiglio e il RPCT – Maggiore coinvolgimento del Consiglio e del Personale**

L'Ordine considera essenziale la condivisione delle proprie attività in particolare finalizzate alla prevenzione della corruzione, sia verso l'interno che verso i propri stakeholder, identificati principalmente negli iscritti, negli enti terzi in qualunque modo collegati, nei provider di formazione, nelle Autorità ed enti pubblici.

Tale maggiore condivisione sarà attuata attraverso l'inserimento – in caso di intervenute novità normative o di necessità informative - all'Ordine del giorno di Consiglio di un punto gestito dal Consigliere delegato all'anticorruzione per agevolare la trattazione di novità in materia di anticorruzione.

In attuazione di quanto sopra evidenziato, il Consiglio intende farsi parte attiva non solo nella predisposizione della politica anticorruzione ma anche nel monitoraggio della compliance dell'ente.

A tal riguardo, l'Ordine intende intraprendere le seguenti azioni:

- Prevedere periodicamente uno specifico punto all'Ordine del giorno - a cura del RPCT- in cui si

forniscano informazioni inerenti le tematiche di trasparenza e misure preventive;

- Prevedere procedure di aggiornamento da parte del personale dell'Ordine della documentazione relativa all'Amministrazione Trasparente.
- Prevedere l'apertura alla partecipazione agli eventi formativi del CNI ai dipendenti a qualsiasi titolo dell'Ordine – nonché ai Consiglieri.
- Estensione dell'adozione del Codice di Comportamento dei Dipendenti dell'Ordine anche ai Consiglieri.

#### **G. Implementazione di procedure e regolamenti interni finalizzati alla gestione dell'ente**

Relativamente alla regolazione in materia di Anticorruzione e Trasparenza l'Ordine riconosce il ruolo propulsivo delle azioni di indirizzo, di mediazione e di intervento promulgate dall'ANAC in esecuzione della normativa vigente, pertanto intende sfruttarne l'azione propulsiva al fine di efficientare e proceduralizzare alcuni processi tramite l'adozione di opportuni Regolamenti.

L'azione di standardizzazione è stata già avviata negli anni precedenti, ma l'Ordine intende estenderla attraverso la promozione di un maggior controllo sull'area acquisti.

Il merito all'area acquisti e conferimento incarichi, l'Ordine al fine di ulteriormente rafforzare le misure di prevenzione, ritiene di intervenire con le seguenti azioni:

- Maggiore formazione dei soggetti operanti nell'area, che oltre alla normativa anticorruzione e trasparenza devono anche avere confidenza con la normativa in tema di contratti pubblici e con la normativa pubblicistica che regola l'attività degli enti pubblici.
- Predisposizione di procedure interne per la gestione amministrativa degli appalti e la gestione dei rapporti con gli Enti di Controllo;
- Adozione di un Regolamento per acquisti o appalti aderente alla normativa di riferimento.

A tal proposito si segnalano come in avanzamento trattative tra l'Ordine ed altri Enti terzi per la condivisione di una convenzione per la gestione degli Approvvigionamenti e Appalti.